

## Cinque "Fuori programma" di danza contemporanea

**RODOLFO DI GIAMMARCO**

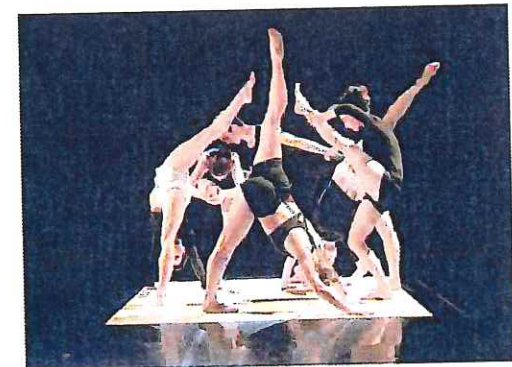
È prassi poetica ed estetica piuttosto consolidata che in questo periodo dell'anno in alcuni teatri, in alcuni spazi, il linguaggio scenico sia demandato ai muscoli, alla grammatica delle gambe, alle discipline del corpo, e al Vascello, che già di per sé adotta con frequenza varie culture e strutture dei codici coreografici dei nostri giorni, s'annuncia ora il Festival Internazionale della Danza Contemporanea "Fuori Programma", in collaborazione con European Dance Alliance di Valentina Marini, con calendario dal 9 al 26 luglio, un totale di diciotto giorni di programma per cinque appuntamenti. Il primo impatto si avrà domenica 9 con uno spettacolo spagnolo de La Veronal, "Kova - Geographic Tools" del 2016, interazione tra discipline con concept, regia, messa in scena e costumi di Marcos Morau per cinque ballerini. Un catalogo esplorativo di territori enigmatici del pianeta e di geografie del corpo umano, fondato sul manuale, sul set di regole battezzato

Kova, prescindente dalla testualità, focalizzato sulle dinamiche fisiche dei performer. Il secondo capitolo prevede l'11 luglio "Xebeche" del gruppo ravennate Nanou, con coreografia di Marco Valerio Amico e Rhuena Bracci per otto solisti. Viene citato Jim Jarmush, "Dead Man", dove Xebeche è colui che parla ad alta voce senza dire nulla. Nanou qui si confronta con la formazione di un ottetto, con il corpo che è figura antropomorfica inevitabilmente in conflitto con un recinto geometrico, in un infinito piano sequenza.

Terzo lavoro, al Vascello, sarà il 14 luglio "Jentu" del torinese Zerogrammi, progetto, regia e coreografia di Stefano Mazzotta per due interpreti, una creazione che discende dal Don Quijote, spostando il senso di certe imprese ad oggi: azioni senza lieto fine, inutili, consumate nella penombra di una stanza. Seguirà, il 18 luglio, la compagnia Zappalà Danza di Catania con il rigenerarsi di "Romeo e Giulietta 1.1, la sfocatura dei corpi", idea e regia di Roberto Zappalà per una nuova Antologia non più concentrata sugli innamorati

ma sul disagio sociale. Concluderà, il 26 luglio, un trittico formato da "Of Man and Beast" della britannica Chameleon Company esplorante le molte facce della virilità, e da un abbinamento dello Spellbound Contemporary Ballet con un quartetto impegnato in "The Hesitation Day" e col duetto al femminile di "The Divided Self", coreografie di Mauro Astolfi.

**Teatro Vascello via Carini 78, dal 9 luglio, tel. 06/5881021**



Il gruppo Nanou ballerà Xebeché la sera dell'11 luglio